

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE LAZIO 2021

INAIL



Dati al 30 aprile 2022



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Lazio
lazio@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI.....	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2022.....	24
INDICE DELLE TABELLE	24
GLOSSARIO	25



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Lazio 2021 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

A corredo del Rapporto regionale 2021:

- l'“Appendice statistica” contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2022);
- la “Scheda regionale infortuni Covid-19” elaborata dalla Consulenza statistico attuariale, aggiornata sulla base delle rilevazioni al 31 agosto 2022.

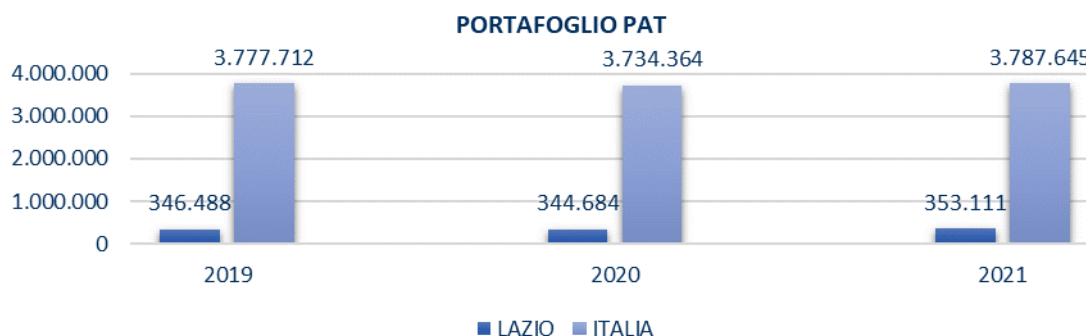


Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2021, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2021 le **Pat in portafoglio** sono state 353.111. Il dato è in aumento dell'1,91% rispetto al 2019 e del 2,44% rispetto al 2020. A livello nazionale l'andamento rilevato è sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,26%) e in aumento dell'1,43% rispetto al 2020.



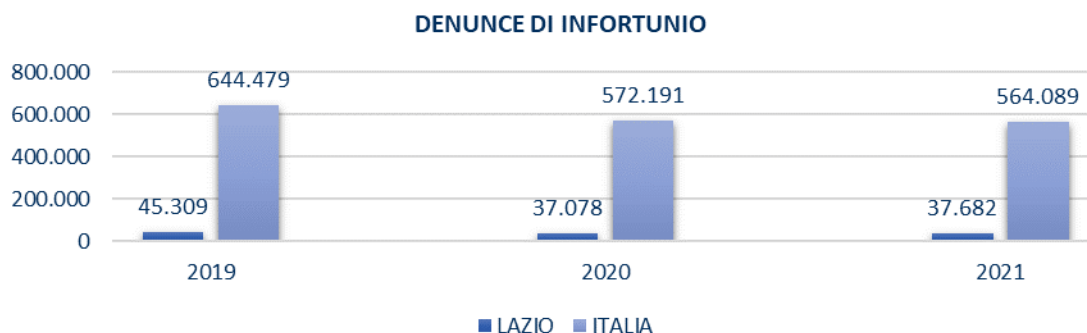
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 41.745, il 4,10% in meno rispetto al 2019 e il 2,07% in meno rispetto al 2020, in linea con il dato nazionale (-5,36%, -2,74%).



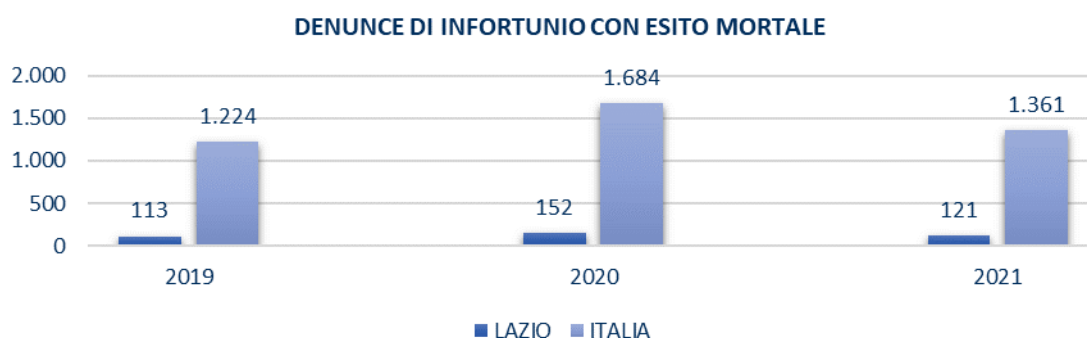


Andamento infortunistico e tecnopatologico

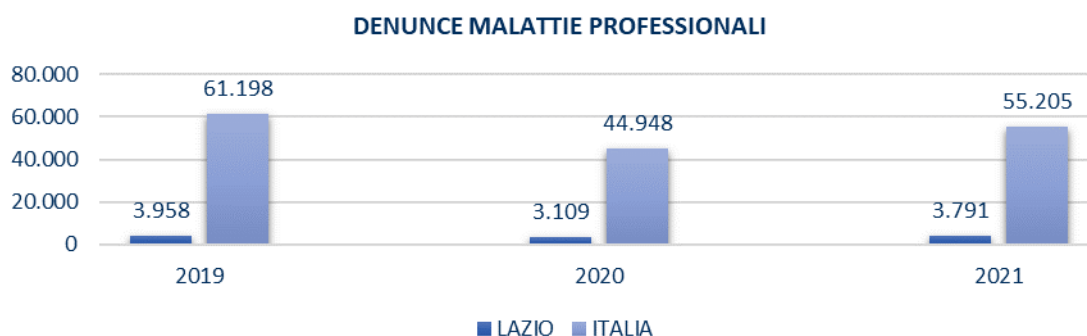
Le denunce riferite a infortuni accaduti nel 2021 sono state 37.682 (-16,83% rispetto al 2019, +1,63% rispetto al 2020). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite del 12,47% rispetto al 2019 e dell'1,42% rispetto al 2020.



I casi con esito mortale sono stati 121 (8 casi in più rispetto al 2019, 31 in meno rispetto al 2020). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.361: 137 in più rispetto al 2019 e 323 in meno rispetto al 2020.



Le denunce di malattia professionale protocollate nel 2021 sono state 3.791, in diminuzione rispetto al 2019 (-4,22%), in aumento rispetto al 2020 (+21,94%). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 55.205 (-9,79% rispetto al 2019, +22,82% rispetto al 2020).





Le malattie professionali riconosciute sono state 1.228 (+0,82% rispetto al 2019, +32,33% rispetto al 2020). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 20.533, in calo rispetto al 2019 (-25,80%) e in aumento in confronto al 2020 (+9,19%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2021 sono state ispezionate 785 aziende (-35,81% rispetto al 2019, +11,66% rispetto al 2020). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 9.944, in diminuzione in confronto al 2019 (-35,85%) e in aumento rispetto al 2020 (+32,83%).



I premi omessi accertati ammontano, nel 2021, a € 6,8 milioni (-6,11% rispetto al 2019, -35,65% rispetto al 2020). A livello nazionale i premi omessi accertati sono aumentati rispetto al 2019 del 4,62% e sono diminuiti rispetto al 2020 dell'1,56%.





Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" aveva previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Successivamente sono stati pubblicati:

- il Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 3,2 milioni nel Lazio;
- il Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione € 211 milioni, di cui € 24,4 milioni nel Lazio;
- il bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui € 29,4 milioni nel Lazio.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti ai Bandi pubblicati nel 2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) confrontati con i dati relativi ai due anni precedenti (2017-2018).

Gli esiti del bando pubblicato nel 2021, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2022.



* I dati si riferiscono sia al bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).

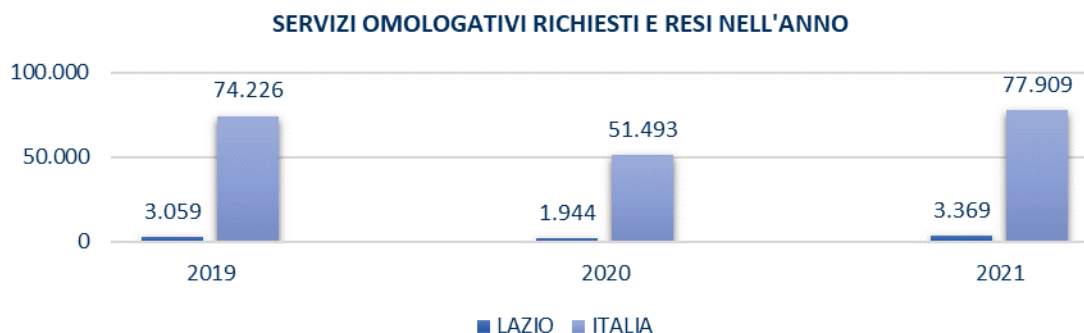
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

Nel Lazio i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2021 sono stati 3.369, in aumento rispetto ai due anni precedenti (+10,13% rispetto



al 2019, +73,30% rispetto al 2020). A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono aumentati del 4,96% rispetto al 2019 e del 51,30% rispetto al 2020.



Il fatturato registrato nel 2021 è stato di € 884mila, in diminuzione del 17,84% rispetto al 2019 e in aumento del 19,95% rispetto al 2020. A livello nazionale il fatturato è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,34%) ed è aumentato rispetto al 2020 (+30,39%).





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2021 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 353.111, in aumento dell'1,91% rispetto al 2019 e del 2,44% rispetto al 2020. Il dato nazionale è risultato in aumento nel triennio (+0,26% rispetto al 2019, +1,43 rispetto al 2020). La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 46,9 miliardi, pari al 12,45% del totale nazionale, sostanzialmente stabile in confronto al 2019 (+0,24%), in aumento del 6,25% rispetto al 2020. L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente dell'1,20% e dell'8,70%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2021 sono stati 126.337, in aumento rispetto ai due anni precedenti (+1,37% e +1,55%). A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile in confronto a entrambi gli anni (-0,30% rispetto al 2019; +0,70% rispetto al 2020).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2019		2020		2021	
Pat in gestione	Lazio	346.488	9,17%	344.684	9,23%	353.111	9,32%
				-0,52%		2,44%	
	Italia	3.777.712	100,00%	3.734.364	100,00%	3.787.645	100,00%
				-1,15%		1,43%	
Masse salariali denunciate	Lazio	46.783.328	12,57%	44.138.307	12,74%	46.894.974	12,45%
				-5,65%		6,25%	
	Italia	372.258.618	100,00%	346.560.394	100,00%	376.720.723	100,00%
				-6,90%		8,70%	
Teste assicurate denunciate	Lazio	124.626	6,74%	124.414	6,80%	126.337	6,85%
				-0,17%		1,55%	
	Italia	1.848.703	100,00%	1.830.290	100,00%	1.843.073	100,00%
				-1,00%		0,70%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2021 per la gestione industria e servizi ammontano a € 725,9 milioni, in aumento del 3,62% rispetto al 2019 e del 10,27% rispetto al 2020. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+3,96% rispetto al 2019, +11,08% rispetto al 2020). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 79,34%, 4,59 punti percentuali al di sotto del dato nazionale (83,94%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2019		2020		2021	
Premi accertati	Lazio	700.531	10,13%	658.292	10,17%	725.886	10,10%
				-6,03%		10,27%	
	Italia	6.916.587	100,00%	6.472.975	100,00%	7.190.468	100,00%
				-6,41%		11,08%	
Premi incassati	Lazio	622.455	9,77%	582.432	9,78%	575.927	9,54%
				-6,43%		-1,12%	
	Italia	6.372.214	100,00%	5.952.300	100,00%	6.035.362	100,00%
				-6,59%		1,40%	

Importi in migliaia di euro



Nel Lazio nel 2021 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 97.489, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 7,84% e del 9,14%. In calo anche gli importi delle rateazioni, pari a 342,3 milioni di euro, sia in confronto al 2019 (-12,29%), sia al 2020 (-12,60%). Anche a livello nazionale le richieste di rateazione (1.093.670 in totale) sono diminuite (-5,36% rispetto al 2019, -6,87% rispetto al 2020), così come gli importi, pari a 3,7 miliardi di euro, scesi del 10,25% in confronto al 2019 e del 13,80% in confronto al 2020.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2019		2020		2021	
Lazio	Rateazioni	105.787	9,15%	107.294	9,14%	97.489	8,91%
				1,42%		-9,14%	
	Importi	390.240	9,58%	391.619	9,23%	342.292	9,36%
				0,35%		-12,60%	
Italia	Rateazioni	1.155.621	100,00%	1.174.391	100,00%	1.093.670	100,00%
				1,62%		-6,87%	
	Importi	4.074.267	100,00%	4.242.016	100,00%	3.656.828	100,00%
				4,12%		-13,80%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2021 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono diminuiti in confronto a entrambi gli anni precedenti (-14,78%, -7,31%). Il dato è in linea con quello nazionale, diminuito dell'8,78% rispetto al 2019 e del 14,84% rispetto al 2020. Nel 2021 non si sono rilevati indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici, come nel 2019 (era stato 1 nel 2020). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2021 sono stati 219, a fronte dei 380 del 2019 e dei 226 del 2020 (-42,37%, -3,10%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2019		2020		2021	
Infortunati	Lazio	22.644	7,17%	20.818	6,15%	19.297	6,70%
				-8,06%		-7,31%	
	Italia	315.894	100,00%	338.365	100,00%	288.161	100,00%
				7,11%		-14,84%	
Malattie professionali	Lazio	0	0,00%	1	0,44%	0	0,00%
				-		-100,00%	
	Italia	380	100,00%	226	100,00%	219	100,00%
				-40,53%		-3,10%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2021 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 1.601, in diminuzione in confronto sia al 2019 (-31,05%), sia al 2020 (-14,61%). Il dato è in linea con quello nazionale: i 17.545 indennizzi erogati sono il 32,42% in meno rispetto al 2019 e il 16,07% in meno rispetto al 2020. In aumento gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale, che sono stati 960 nel 2021, il 9,59% in più rispetto al 2019, il 39,53% in più rispetto al 2020. L'andamento rilevato a livello nazionale



(11.114 indennizzi), ha evidenziato diminuzioni in confronto al 2019 (-26,21%) e aumenti in confronto al 2020 (+10,38%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2019		2020		2021	
Infortuni	Lazio	2.322	8,94%	1.875	8,97%	1.601	9,13%
				-19,25%		-14,61%	
	Italia	25.960	100,00%	20.905	100,00%	17.545	100,00%
				-19,47%		-16,07%	
Malattie professionali	Lazio	876	5,82%	688	6,83%	960	8,64%
				-21,46%		39,53%	
	Italia	15.061	100,00%	10.069	100,00%	11.114	100,00%
				-33,15%		10,38%	

Le rendite gestite nel corso del 2021 sono state 41.745, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,10% rispetto al 2019, -2,07% rispetto al 2020). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,36% e del 2,74%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.149, in diminuzione rispetto al 2019 (-1,46%) e in aumento rispetto al 2020 (+11,23%). Le rendite di nuova costituzione nel 2021 in Italia sono state 17.227, in calo rispetto al 2019 (-6,80%) e in incremento rispetto al 2020 (+13,38%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2019		2020		2021	
Totale rendite	Lazio	43.530	5,96%	42.628	5,99%	41.745	6,03%
				-2,07%		-2,07%	
	Italia	730.901	100,00%	711.207	100,00%	691.721	100,00%
				-2,69%		-2,74%	
Rendite di nuova costituzione	Lazio	1.166	6,31%	1.033	6,80%	1.149	6,67%
				-11,41%		11,23%	
	Italia	18.484	100,00%	15.194	100,00%	17.227	100,00%
				-17,80%		13,38%	



Infortunati

Nel 2021 nel Lazio sono state rilevate 37.682 denunce di infortunio corrispondenti al 6,68% del totale nazionale, in diminuzione in confronto al 2019 (-16,83%) e in aumento rispetto al 2020 (+1,63%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono diminuite del 12,47% rispetto al 2019 e dell'1,42% rispetto al 2020.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Lazio	34.074	6,33%	30.763	6,07%	29.911	6,23%
				-9,72%		-2,77%	
	Italia	538.620	100,00%	506.448	100,00%	480.293	100,00%
				-5,97%		-5,16%	
In itinere	Lazio	11.235	10,61%	6.315	9,61%	7.771	9,27%
				-43,79%		23,06%	
	Italia	105.859	100,00%	65.743	100,00%	83.796	100,00%
				-37,90%		27,46%	
Totale	Lazio	45.309	7,03%	37.078	6,48%	37.682	6,68%
				-18,17%		1,63%	
	Italia	644.479	100,00%	572.191	100,00%	564.089	100,00%
				-11,22%		-1,42%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate nel 2021 sono state 121, (+8 casi rispetto al 2019, -31 rispetto al 2020). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 100 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (15 in più rispetto al 2019, 29 in meno rispetto al 2020) e 21 in itinere (7 casi in meno rispetto sia al 2019, 2 in meno rispetto al 2020). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale nel 2021 sono state 1.361, in aumento rispetto al 2019 (+137 casi) e in diminuzione rispetto al 2020 (-323). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 1.102 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (+211 rispetto al 2019, -353 rispetto al 2020) e 259 quelle in itinere (74 in meno in confronto al 2019, 30 in più in confronto al 2020).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Lazio	85	9,54%	129	8,87%	100	9,07%
				51,76%		-22,48%	
	Italia	891	100,00%	1.455	100,00%	1.102	100,00%
				63,30%		-24,26%	
In itinere	Lazio	28	8,41%	23	10,04%	21	8,11%
				-17,86%		-8,70%	
	Italia	333	100,00%	229	100,00%	259	100,00%
				-31,23%		13,10%	
Totale	Lazio	113	9,23%	152	9,03%	121	8,89%
				34,51%		-20,39%	
	Italia	1.224	100,00%	1.684	100,00%	1.361	100,00%
				37,58%		-19,18%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 23.934, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 20,34% (2019) e del 6,93% (2020). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in itinere accertati positivi mostrano aumenti solo rispetto al 2020 (+16,45%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2021 (349.643) è in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 16,20% e dell'11,61%. In aumento rispetto al 2020 i casi accertati positivi degli infortuni in itinere (+19,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Lazio	23.508	6,64%	21.978	6,19%	19.581	6,50%
				-6,51%		-10,91%	
	Italia	354.197	100,00%	354.988	100,00%	301.358	100,00%
				0,22%		-15,11%	
In itinere	Lazio	6.537	10,37%	3.738	9,22%	4.353	9,02%
				-42,82%		16,45%	
	Italia	63.062	100,00%	40.561	100,00%	48.285	100,00%
				-35,68%		19,04%	
Totale	Lazio	30.045	7,20%	25.716	6,50%	23.934	6,85%
				-14,41%		-6,93%	
	Italia	417.259	100,00%	395.549	100,00%	349.643	100,00%
				-5,20%		-11,61%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi evidenzia diminuzioni rispetto ai due anni precedenti per quelli in assenza di menomazioni (-18,41% rispetto al 2019 e -7,55% rispetto al 2020). Anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono in calo sia rispetto al 2019 (-28,17%), sia al 2020 (-3,40%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 56, a fronte dei 55 del 2019 (+1) e dei 90 del 2020 (-34). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al biennio precedente sia dei casi accertati positivi senza menomazioni (-13,45% e -12,44%), sia di quelli accertati positivi con menomazioni (-29,09% e -6,30%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 685 nel 2021 (erano stati 725 nel 2019 e 947 nel 2020).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In assenza di menomazioni	Lazio	23.934	6,98%	21.123	6,24%	19.528	6,58%
				-11,74%		-7,55%	
	Italia	342.731	100,00%	338.752	100,00%	296.624	100,00%
				-1,16%		-12,44%	
Con menomazioni	Lazio	6.056	8,21%	4.503	8,06%	4.350	8,31%
				-25,64%		-3,40%	
	Italia	73.803	100,00%	55.850	100,00%	52.334	100,00%
				-24,33%		-6,30%	
Esito mortale	Lazio	55	7,59%	90	9,50%	56	8,18%
				63,64%		-37,78%	
	Italia	725	100,00%	947	100,00%	685	100,00%
				30,62%		-27,67%	
Totale	Lazio	30.045	7,20%	25.716	6,50%	23.934	6,85%
				-14,41%		-6,93%	
	Italia	417.259	100,00%	395.549	100,00%	349.643	100,00%
				-5,20%		-11,61%	



Nel 2021 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 791.958 pari, in media, a 85 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 22 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 84 (infortuni con menomazioni) e 19 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In assenza di menomazioni	Lazio	432.043	8,00%	477.860	6,59%	422.108	7,30%
				10,60%		-11,67%	
	Italia	5.400.687	100,00%	7.256.272	100,00%	5.779.955	100,00%
				34,36%		-20,35%	
Con menomazioni	Lazio	598.893	8,34%	466.059	8,11%	369.532	8,40%
				-22,18%		-20,71%	
	Italia	7.184.585	100,00%	5.745.350	100,00%	4.396.707	100,00%
				-20,03%		-23,47%	
Esito mortale	Lazio	865	17,22%	1.113	8,10%	318	8,38%
				28,67%		-71,43%	
	Italia	5.024	100,00%	13.741	100,00%	3.795	100,00%
				173,51%		-72,38%	
Totale	Lazio	1.031.801	8,20%	945.032	7,26%	791.958	7,78%
				-8,41%		-16,20%	
	Italia	12.590.296	100,00%	13.015.363	100,00%	10.180.457	100,00%
				3,38%		-21,78%	



Malattie professionali

Nel Lazio nel 2021 sono state protocollate 3.791 denunce di malattia professionale, il 4,22% in meno rispetto al 2019 e il 21,94% in più rispetto al 2020. A livello nazionale il dato è in calo del 9,79% rispetto al 2019 e in aumento del 22,82% rispetto al 2020. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.228, pari al 5,98% del dato nazionale (20.533), in aumento dello 0,82% rispetto al 2019 e del 32,33% rispetto al 2020. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2021 sono diminuite del 25,80% in confronto al 2019 e sono aumentate del 9,19% rispetto al 2020.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2019		2020		2021	
Denunciate	Lazio	3.958	6,47%	3.109	6,92%	3.791	6,87%
				-21,45%		21,94%	
	Italia	61.198	100,00%	44.948	100,00%	55.205	100,00%
				-26,55%		22,82%	
Riconosciute	Lazio	1.218	4,40%	928	4,94%	1.228	5,98%
				-23,81%		32,33%	
	Italia	27.673	100,00%	18.804	100,00%	20.533	100,00%
				-32,05%		9,19%	

Le 3.791 malattie professionali denunciate nel 2021 hanno interessato 2.915 lavoratori, a 1.051 dei quali (il 36,05% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2021 si sono rilevate 55.205 malattie denunciate che hanno coinvolto 38.290 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 40,26%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Lazio	Lavoratori	1.051	36,05%	1.821	62,47%	43	1,48%	2.915	100,00%
	Casi	1.228	32,39%	2.511	66,24%	52	1,37%	3.791	100,00%
Italia	Lavoratori	15.416	40,26%	20.544	53,65%	2.330	6,09%	38.290	100,00%
	Casi	20.533	37,19%	31.554	57,16%	3.118	5,65%	55.205	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2021 sono state 17, 19 in meno rispetto al 2019 (36) e 18 in meno rispetto all'anno precedente (35). Anche a livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.200 nel 2019 a 1.073 nel 2020 e a 820 nel 2021.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2019		2020		2021	
Lazio		36	3,00%	35	3,26%	17	2,07%
				-2,78%		-51,43%	
Italia		1.200	100,00%	1.073	100,00%	820	100,00%
				-10,58%		-23,58%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2021 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti nel Lazio sono state 36.898, in aumento dell'1,16% rispetto al 2019 e del 31,10% rispetto al 2020. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione del 22,50% rispetto al 2019 e un incremento dell'11,24% rispetto al 2020.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2019		2020		2021	
Lazio	Infortuni	35.202	96,51%	27.355	97,19%	35.913	97,33%
				-22,29%		31,28%	
	Malattie professionali	1.272	3,49%	790	2,81%	985	2,67%
				-37,89%		24,68%	
	Totale	36.474	100,00%	28.145	100,00%	36.898	100,00%
				-22,84%		31,10%	
Italia	Infortuni	632.251	93,63%	439.542	93,44%	484.715	92,63%
				-30,48%		10,28%	
	Malattie professionali	42.990	6,37%	30.876	6,56%	38.570	7,37%
				-28,18%		24,92%	
	Totale	675.241	100,00%	470.418	100,00%	523.285	100,00%
				-30,33%		11,24%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 83, 31 in più rispetto al 2019 (52) e 22 in più rispetto al 2020 (61). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.143 nel 2019 a 1.004 nel 2021 (-139).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2019		2020		2021	
Lazio	52	4,55%	61	6,19%	83	3,88%
			17,31%		-36,07%	
Italia	1.143	100,00%	985	100,00%	1.004	100,00%
			-13,82%		1,93%	

Nel triennio 2019-2021 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono passati da 56 a 89 (+58,93%). In Italia nel 2021 i progetti sono stati complessivamente 1.373, 182 in meno rispetto al 2019 (-11,70%) e 99 in più rispetto al 2020 (+7,77%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2019		2020		2021	
Lazio	56	3,60%	60	4,71%	89	2,91%
			7,14%		48,33%	
Italia	1.555	100,00%	1.274	100,00%	1.373	100,00%
			-18,07%		7,77%	



Nel 2021 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 7,8 milioni (-33,51% rispetto al 2019, -0,15% rispetto al 2020). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 136,8 milioni nel 2019, € 87,4 milioni nel 2020 e € 86,0 milioni nel 2021.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2019		2020		2021	
Lazio	Produzione	8.835	75,47%	5.174	66,38%	4.660	59,87%
				-41,44%		-9,93%	
	Acquisto	2.871	24,53%	2.621	33,62%	3.123	40,13%
				-8,71%		19,15%	
	Totale	11.706	100,00%	7.795	100,00%	7.783	100,00%
				-33,41%		-0,15%	
Italia	Produzione	101.771	74,38%	54.645	62,53%	44.885	52,17%
				-46,31%		-17,86%	
	Acquisto	35.058	25,62%	32.740	37,47%	41.154	47,83%
				-6,61%		25,70%	
	Totale	136.829	100,00%	87.385	100,00%	86.039	100,00%
				-36,14%		-1,54%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2021 sono state controllate nel Lazio 785 aziende di cui 715, ossia il 91,08%, sono risultate irregolari. Il dato è 1,47 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (92,55%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 6,8 milioni di premi omessi, il 6,11% in meno rispetto al 2019 e il 35,65% in meno rispetto al 2020. A livello nazionale i premi omessi accertati nel 2021 sono stati il 4,62% in più in confronto al 2019 e l'1,56% in meno in confronto al 2020.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2019		2020		2021	
Lazio	Aziende ispezionate	1.223	7,89%	703	9,39%	785	7,89%
				-42,52%		11,66%	
	Aziende non regolari	1.080	7,81%	610	9,41%	715	7,77%
				-43,52%		17,21%	
	Premi omessi accertati	7.285	8,52%	10.630	11,70%	6.840	7,65%
				45,92%		-35,65%	
Italia	Aziende ispezionate	15.500	100,00%	7.486	100,00%	9.944	100,00%
				-51,70%		32,83%	
	Aziende non regolari	13.829	100,00%	6.481	100,00%	9.203	100,00%
				-53,13%		42,00%	
	Premi omessi accertati	85.488	100,00%	90.853	100,00%	89.436	100,00%
				6,28%		-1,56%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 nel Lazio sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 27,6 milioni (Bandi Isi Agricoltura 2019/2020 e Isi Generalista 2020), il 10,00% del totale nazionale. I progetti ammessi sono stati 103 (erano stati 256 nel 2017 e 369 nel 2018). A livello nazionale con i due Bandi pubblicati nel 2020 sono stati messi a disposizione complessivamente € 276,2 milioni e i progetti finanziabili sono stati 1.761 (erano stati 2.533 nel 2017 e 3.934 nel 2018).

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2017		2018		2019/2020*	
Lazio	Stanziamiento	27.295	10,94%	39.225	10,61%	27.633	10,00%
				43,71%		-29,55%	
	Progetti finanziabili	256	10,11%	369	9,38%	103	5,85%
				44,14%		-72,09%	



	Importo finanziabile	15.614	10,31%	24.798	9,49%	5.630	6,58%
				58,82%		-77,30%	
Italia	Stanziamiento	249.406	100,00%	369.726	100,00%	276.226	100,00%
				48,24%		-25,29%	
	Progetti finanziabili	2.533	100,00%	3.934	100,00%	1.761	100,00%
				55,31%		-55,24%	
	Importo finanziabile	151.418	100,00%	261.378	100,00%	85.577	100,00%
				72,62%		-67,26%	

Importi in migliaia di euro

* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nel 2021 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 5.893, in diminuzione rispetto al 2019 (-25,06%) e in aumento rispetto al 2020 (+59,70%). Sono stati erogati 4.450 servizi, di cui 3.369 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 884mila. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2021 sono diminuiti in confronto al 2019 del 19,45% e sono aumentati in confronto al 2020 del 23,06%, mentre il fatturato, sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,34%) è aumentato del 30,39% rispetto al 2020.

Tabella 5.3- Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2019		2020		2021	
Lazio	Servizi richiesti	7.864	5,71%	3.690	4,09%	5.893	5,31%
				-53,08%		59,70%	
	Servizi resi	5.238	5,09%	3.031	4,34%	4.450	4,52%
				-42,13%		46,82%	
	Servizi richiesti e resi	3.059	4,12%	1.944	3,78%	3.369	4,32%
				-36,45%		73,30%	
	Fatturato	1.076	8,47%	737	7,54%	884	6,94%
				-31,51%		19,95%	
Italia	Servizi richiesti	137.786	100,00%	90.192	100,00%	110.989	100,00%
				-34,54%		23,06%	
	Servizi resi	103.001	100,00%	69.798	100,00%	98.412	100,00%
				-32,24%		41,00%	
	Servizi richiesti e resi	74.226	100,00%	51.493	100,00%	77.909	100,00%
				-30,63%		51,30%	
	Fatturato	12.699	100,00%	9.772	100,00%	12.742	100,00%
				-23,05%		30,39%	

Importi in migliaia di euro

*I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019, pertanto i valori riportati per gli anni 2019 e 2020 possono presentare delle differenze rispetto a quelli pubblicati fino al 2021.



Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2021 dalla Direzione regionale Lazio. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".

Webinar - "Opportunità e strumenti per il reinserimento lavorativo e l'integrazione delle persone con disabilità da lavoro"



L'evento, che si è svolto il 4 maggio 2021 su piattaforma Teams, è stato organizzato dalla Direzione regionale Inail Lazio per illustrare gli strumenti messi in campo dall'Istituto in materia di reinserimento lavorativo e integrazione delle persone con disabilità da lavoro. Un focus è stato dedicato all'Avviso pubblico Inail per il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia. Oltre al Direttore regionale Inail, Domenico Princigalli, sono intervenuti, tra gli altri, l'Assessore regionale alle politiche del lavoro, Claudio Di Berardino, Stefano Liali, coordinatore dei Comitati consultivi provinciali Inail-Lazio, Alberto Verzulli, Presidente Anmil Lazio, Daniele Stavolo, Presidente della Federazione italiana per il superamento handicap (FISH) Lazio e Claudio Cola, Presidente della Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND). L'evento si è rivolto alle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, ai patronati, agli enti bilaterali e a tutti quei soggetti la cui attività riguarda la tutela del lavoro, la tutela della disabilità, la realizzazione di percorsi formativi e di alternanza.

Webinar – "Se la meta da raggiungere è la sicurezza, il viaggio è sempre conveniente"



Si è svolto da 16 al 23 giugno 2021 un ciclo di quattro incontri, su piattaforma Teams, organizzato dalla Direzione regionale Inail Lazio, per fare il punto sulla valutazione dei rischi professionali e sugli incentivi Inail (ISI e OT23) per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza in azienda. Gli incontri si sono rivolti alle associazioni dei datori di lavoro, agli ordini professionali, agli enti bilaterali, agli RSPP, RLS, ai consulenti aziendali e a tutti quei soggetti la cui attività riguarda la tutela del lavoro.



Salute e sicurezza sul lavoro: accordo tra Direzione regionale e Comune di Roma Capitale



La Direzione regionale Inail Lazio e il Dipartimento Turismo, Formazione professionale e Lavoro del Comune di Roma Capitale hanno siglato il 9 agosto 2021 un accordo di collaborazione per sviluppare un percorso comune di sensibilizzazione e informazione di lavoratori e aziende, per la prevenzione dei principali rischi sui luoghi di lavoro e per la conoscenza delle tutele assicurative Inail, contro gli infortuni e le malattie professionali. Le iniziative verranno indirizzate al settore degli appalti di lavori e di servizi del Comune e alla Rete dei Centri di orientamento al lavoro. Verrà condotta una campagna capillare con la diffusione di materiali illustrativi nei luoghi di lavoro, presso le strutture del Comune, sulla prevenzione dei rischi ma anche sulle tutele garantite da Inail in caso di infortunio e malattia professionale. Un Comitato paritetico di coordinamento, integrato anche da esperti su specifici temi, favorirà la realizzazione delle attività, con la formulazione di proposte per un piano di lavoro, l'approfondimento normativo e lo studio di strumenti utili ad elevare il grado di cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lazio, open day "A vela senza limiti"



Nelle giornate del 24 e 25 settembre 2021 si è tenuto Gaeta un *open day* di vela. Il progetto "A Vela senza limiti" è promosso da Inail Direzione regionale Lazio e dal Comitato paralimpico del Lazio con la finalità di avvicinare gli infortunati da lavoro a questo sport come metafora di cooperazione e autonomia. L'iniziativa vede il coinvolgimento dell'associazione "Lo spirito di Stella" onlus, attiva dal 2003 nella promozione dei diritti delle persone con disabilità attraverso la pratica della navigazione. L'esperienza, a bordo di un catamarano a vela privo di barriere architettoniche, consiste in un itinerario di scoperta e riscoperta delle potenzialità di ciascun partecipante, all'interno di un contesto in cui la squadra fa la differenza e le diversità vengono valorizzate. L'obiettivo principale è quello di facilitare il reinserimento nella vita di relazione delle persone con grave disabilità da lavoro attraverso la sperimentazione delle proprie abilità in un corso teorico pratico di vela e la condivisione in gruppo di un'attività sportiva stimolante e avventurosa, che promuova la fiducia nelle proprie



potenzialità e nella possibilità di usufruire del mare in autonomia.

Robot collaborativi ed esoscheletri, una sfida tra opportunità e rischi per la salute e sicurezza sul lavoro

Sostituendo gli esseri umani nei lavori pesanti e pericolosi, i robot collaborativi e gli esoscheletri possono contribuire a ridurre il rischio di incorrere in disturbi muscoloscheletrici (Dms), che in Italia sono la causa di due terzi delle malattie professionali. Si deve ancora comprendere pienamente, però, quale sarà il ruolo di questi dispositivi nei diversi contesti produttivi e quali i nuovi rischi legati al loro impiego per i lavoratori. Il tema è stato affrontato nel *workshop* organizzato dalla Direzione regionale Lazio dell'Istituto nell'ambito della campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri" promossa dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Eu-Osha), che nel triennio 2020-2022, con lo slogan "Alleggeriamo il carico!", punta i riflettori proprio sui disturbi muscoloscheletrici (Dms). In apertura, il vicepresidente dell'Inail, Paolo Lazzara, ha sottolineato l'importanza della ricerca Inail per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, che ha come obiettivo la progettazione di prodotti da rendere disponibili in futuro alle imprese per migliorare sempre di più le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Nel corso dell'evento si è fatto il punto sulla legislazione applicabile, a livello europeo e nazionale, ancora poco coerente e frenante rispetto alla diffusione della robotica collaborativa, soprattutto nelle Pmi. Da parte dell'Anfia, (Associazione nazionale della filiera dell'industria automobilistica) si è richiamata la collaborazione avviata con l'Inail, che nell'aprile 2020 si è tradotta in un protocollo d'intesa. Tra gli altri, sono stati evidenziati, inoltre, gli aspetti sociali legati a questa rivoluzione tecnologica, a partire dall'utilizzo dei fondi stanziati per il Piano nazionale di ripresa e resilienza.





Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2022

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 sono esposti i dati riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019/2020. In particolare, per il periodo 2019/2020 sono esposti i valori riferiti ai Bandi pubblicati nel 2020 (Isi agricoltura 2019/2020 e Isi generalista 2020).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2021 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2022.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2021

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013